

CAROVIGNO

Coppia tenta di rubare in una villa di turisti Ma il guardiano spara

Ferito il 27enne. Arrestati lui, lei e il custode

di Victor BOTTIA

Ladri e guardiano, questa volta tutti insieme, nei guai. Si è risolto decisamente male il tentativo di furto andato in scena intorno alle 23 di domenica scorsa in contrada Colacavallo a Carovigno. Bernardo Curto, 27enne originario di Villa Castelli, già noto alle forze dell'ordine, e la sua ragazza minorenni, dopo essersi introdotti all'interno di una villetta di campagna di proprietà di una donna di Firenze che da pochi giorni aveva fatto ritorno in Toscana dopo le vacanze estive, si sono impossessati di un divano.

Probabilmente pensavano di poter agire del tutto indisturbati, tanto da aver pianificato il colpo senza timori di armi. Non immaginando che il 54enne Donato Ferrante, residente nelle vicinanze ed incaricato dalla proprietaria di tenere d'occhio la villa in sua assenza, insospettito dai rumori li aveva appena sorpresi mentre stavano cercando di caricare il divano nel cofano di una Volkswagen Golf. Il solerte guardiano, incuriosito, per nulla intimorito, dopo aver intimato di fermarsi non ha esitato a sparare alcuni colpi di pistola contro i ladri per fermarli nonostante fosse sprovvisto di porto d'armi. L'avvertimento, tuttavia, si è rivelato più esplicito del previsto. Uno dei promettenti, infatti, è andato a segno ferendo Bernardo Curto all'anulare della mano destra.

Il 27enne, insanguinato, dopo essersi dato alla fuga nelle campagne circostanti ha richiesto l'intervento del 118. I sanitari, una volta prestate le prime cure, lo hanno trasferito presso l'ospedale Perrino di Brindisi dove è tuttora ricoverato con una prognosi di 30 giorni in attesa di un molto probabile intervento chirurgico. È stato lo stesso guardiano, che nel frattempo si era disfatto della pistola, una Beretta calibro 7,65 legalmente detenuta dal figlio, a denunciare alle forze dell'ordine il tentativo di furto. I carabinieri della locale stazione di Carovigno e della compagnia di San Vito coordinati dal capitano Ferruccio Nardacci, giunti sul posto hanno trovato la 17enne seduta a bordo dell'auto insieme al vigilante e a pochi passi il divano "incriminato". I militari, dopo aver ascoltato il racconto di Donato Ferrante che avrebbe però fornito solo una versione parziale dell'accaduto, hanno interrogato la ragazza che, al contrario, ha fatto chiarezza su tutta la vicenda.

I militari hanno ritrovato in pochi minuti la Beretta 7,65 utilizzata dal guardiano e 2 bossoli a pochi metri dal luogo del ferimento. Una volta accertata la reale dinamica dei fatti, i carabinieri, su disposizione del pm di turno Giuseppe De

I FATTI

L'irruzione

I fidanzati scoperti mentre portavano via un divano

● In contrada Colacavallo, a mezzanotte, i due fidanzati sono stati scoperti da un guardiano mentre portavano via un divano dalla villa di alcuni turisti di Firenze.

La reazione

Un colpo ha raggiunto il giovane alla mano destra

● Il guardiano, Donato Ferrante, ha esploso alcuni colpi di arma da fuoco, raggiungendo il ragazzo alla mano destra. Poi ha lui stesso avvertito i carabinieri del furto.

La perquisizione

La refettoria è stata trovata nella casa di Villa Castelli

● A casa della coppia, a Villa Castelli, i militari hanno trovato una lavatrice e una lavastoviglie, sempre di proprietà della turista fiorentina a cui appartiene la villa presa di mira.

L'epilogo

L'intervento chirurgico e le accuse ai protagonisti

● Curto sarà sottoposto ad un intervento chirurgico e, insieme alla ragazza, è accusato di furto. Il 52enne risponde di lesioni personali aggravate e detenzione illegale di arma.



Contrada Colacavallo, dove sono accaduti i fatti



Donato Ferrante



Bernardo Curto

Norcia, hanno proceduto all'arresto sia dei 2 ladri che dello sparatore. La coppia dovrà rispondere del reato concorso in furto aggravato. Il 27enne Bernardo Curto è ricoverato in regime di arresti domiciliari presso l'ospedale Perrino di Brindisi, mentre la 17enne è stata trasferita nel centro di prima accoglienza di Montetoni. Al domiciliare è finito anche Donato Ferrante che dovrà rispondere delle accuse di lesioni aggra-

te e detenzione illegale di arma da fuoco. La posizione dei due giovani, tuttavia, potrebbe aggravarsi ulteriormente. Nella loro abitazione a Villa Castelli, infatti, i carabinieri, nel corso di una perquisizione hanno ritrovato una lavatrice ed un frigorifero che, si sospetta, potrebbero essere stati sottratti dalla stessa abitazione rurale di Carovigno nella quale si è verificato il colpo andato a vuoto della scorsa notte.

SAN PANCRAZIO

Presentato a "Libri nel borgo antico" il secondo saggio di Cosimo Scarpello

"Stressbook", i due volti dei social network

di Piero TAFURO

È stato presentato nei giorni scorsi nell'ambito della tradizionale rassegna "Libri nel borgo antico" di Bisceglie, il secondo saggio scritto dall'autore di San Pancrazio Salentino, Cosimo Scarpello.

Il libro, intitolato dall'autore con una bella intuizione "Stressbook", è edito dalla casa editrice di Corato "Secop edizioni" ed è già disponibile presso le librerie tradizionali e presso i bookshops on line. A un anno esatto dall'uscita in libreria dell'accattivante "Impasseport", la sua prima fatica letteraria, il dinamico e intraprendente autore sanpancratziese inquadra questa volta nel suo efficace e infallibile mirino l'universo virtuale dei social network, traendo i principali spunti proprio dal più popolare di essi, ovvero Facebook, la creatura del creativo Zucker-



La copertina del libro e la presentazione



berg che, in un periodo di tempo relativamente breve, ha fatto registrare una crescita esponenziale incredibile, diventando l'autentico fenomeno sociale e di costume per eccellenza, di questo primo scorcio del nuovo secolo. Il libro, introdotto dalla

prefazione del giornalista Mino De Masi, affronta nella prima parte, con un approccio di taglio scientifico, il fenomeno delle cosiddette "piazze virtuali" cercando di stimolare il lettore a una seria riflessione sui profondi cambiamenti che, nel-

l'arco di pochissimi anni, hanno travolto e stravolto usi, consuetudini e valori di svariate generazioni.

Nella seconda parte del libro, invece, Cosimo Scarpello ha voluto alleggerire, in maniera senz'altro ragionata, la trattazione dell'argomento inserendo una breve raccolta di post pubblicati da utenti di Facebook: frasi, riflessioni e pensieri estratti dalle rispettive bacheche, ciascuno dei quali è seguito da un personale commento, sarcastico e provocatorio, dell'autore, caratterizzato da un registro linguistico che rasenta volutamente la trivialità con l'obiettivo di indurre i lettori a soffermarsi sulle illogicità e sulle irrazionalità presenti sui social media. Anche per questo suo secondo saggio, l'autore ha scelto per la presentazione l'interessante kermesse letteraria "Libri nel borgo antico" che si tiene

ogni anno a fine estate nel suggestivo centro storico di Bisceglie. La manifestazione è senza dubbio una vetrina importante per le tantissime case editrici, di piccole e medie dimensioni, che contribuiscono alla crescita del panorama editoriale e letterario nazionale. Altra ragione che ha indotto l'autore a scegliere proprio la città di Bisceglie per la presentazione del suo nuovo libro, è rappresentata dal gemellaggio tra San Pancrazio Salentino e la stessa cittadina barese, siglato circa quattro anni fa in virtù di un'idea nata in seno all'amministrazione comunale della quale lo stesso autore faceva parte con la doppia carica di vice sindaco e assessore alla Cultura.

"Stressbook" è stato presentato con una interessante chiacchierata-intervista tra l'autore e l'avvocato sanpancratziese Tommaso Conte.